

Tanexpo, l'innovazione al cimitero

Bologna 26-28 marzo. Dalle ceneri dei defunti trasformate in diamanti al "Facetomb"

[Stampa](#)  | [Invia articolo](#)     



«La morte è una faccenda molto triste, molto noiosa, e il mio personale consiglio per voi è di non averci niente a che fare». William Somerset Maugham.

Bussa alla porta di tutti ed è il più indesiderato degli ospiti: la morte. Maugham consigliava di starne alla larga e non c'è dubbio che, se si potesse, tutti seguirebbero il suo consiglio.

Pensate che grave danno per chi dalla morte altrui ricava l'unico business che non rischia il fallimento. Il mestiere del necroforo, o più comunemente becchino, è da sempre quello più soggetto a superstizioni di ogni tipo ma anche quello meno pericoloso dal punto di vista dell'investimento finanziario: come è noto i clienti non possono sottrarsi alla spesa.

Nel corso dei secoli il settore funerario si è sempre più articolato e, ad oggi, è anche possibile avere un'idea delle varie innovazioni visitando **“Tanexpo” fiera in corso a Bologna fino a domenica 28 marzo** dove sono in esposizione bare, carri funebri, accessori, marmi, graniti, sculture, fotoceramiche e varie altre novità del settore.

L'ultima trovata davvero originale viene dalla Svizzera, precisamente dal cantone dei Grigioni, dove un gruppo di Algordanza ha trovato il modo di **trasformare le ceneri dei defunti in diamanti**, attraverso un particolare processo chimico. A seconda della composizione chimica dei resti, la pietra che se ne può ricavare presenta delle sfumature diverse che la rendono unica ed irripetibile come ovviamente lo è il ricordo del caro ormai perduto.

Altre innovazioni sono rappresentate dalle **“bare ecologiche”** in bambù o cartapesta prodotte in Bangladesh oppure dalla **cornice digitale da applicare alle lapidi**.

Niente più monotone e noiose “foto fisse” magari anche ingiallite dal tempo: la cornice, resistente al sole e alla pioggia potrà ospitare slide di foto o video di vari periodi della vita del defunto.

E ancora, Art Funeral Italy ha prodotto anche una **bara attrezzata per “risvegli” dell'ultimo minuto** “con all'interno una tastiera a riconoscimento vocale per mandare messaggi d'aiuto e un telefono cellulare incorporato che prende il segnale fino a tre metri sottoterra”. **Un incubo per il malcapitato** che si dovesse trovare in una tale situazione.

Se la bara commissionata è molto pregiata, e ovviamente costosa, non può mancare **l'antifurto anche satellitare** per evitare che qualcuno rubi la cassa per riutilizzare il legno nella costruzione di mobili.

Infine, il desiderio di innovazione e di “svecchiamento” dell'immagine del cimitero ha portato, addirittura, un gruppo di studenti della facoltà di architettura di Valle Giulia a Roma a dare vita al **“Facetomb”**, dei maxi pannelli che hanno la funzione di sostituire la copertura delle tombe con il volto dei defunti. **Un modo perché “i defunti ci mettano la faccia”**.

Sembra che non basti che i defunti ci abbiano già "rimesso la vita!"

[Marianna Basileo](#)